



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria dell'**Associazione
per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno**

(**Svimez**)

per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Stefano Castiglione

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Ermete Francocci

Determinazione n. 129/2015



La

Corte dei Conti
in
Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 18 dicembre 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 ottobre 1974, con il quale l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (Svimez) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

uditò il relatore Consigliere Stefano Castiglione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2014;

rilevato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio predetto è risultato che:

- il conto proventi e spese evidenzia per l'esercizio 2014 un risultato negativo di 163.747 euro, in diminuzione rispetto al disavanzo di 192.722 euro (15,0 per cento) del 2013. Nel 2014 si è avuto un decremento sia delle entrate (pari all'1,7 per cento), sia delle uscite (pari al 2,9 per cento);
- per le entrate si evidenzia una riduzione del contributo dello Stato ed il pareggio rispetto all'esercizio 2013 del provento da partecipazione Simez;

MODULARIO
G. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

- il patrimonio netto dell'Associazione si è ridotto, al 31 dicembre 2014, ad euro 357.012 per effetto del disavanzo d'esercizio (-163.747);
 - l'esercizio 2014 della partecipata Simez, società partecipata al 100 per cento dalla Svimez, si è chiuso con una perdita pari a euro 51.747, rispetto all'utile di 409.048 euro del 2013;
 - il patrimonio della Simez registra un decremento del 5,6 per cento essendo passato da 6.762.069 nel 2013 a 6.380.323 nel 2014, per effetto della perdita registrata nel 2014 e della totale distribuzione dell'utile dell'esercizio precedente;
- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2014 — corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Svimez.

ESTENSORE

Stefano Castiglione

PRESIDENTE

Luigi Galluccio

Depositata in segreteria 21 DIC. 2015

PER COPIA CONFORME

R. DISCIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

SOMMARIO

| | |
|--|----|
| Premessa | 6 |
| 1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento | 7 |
| 2. Gli organi..... | 9 |
| 3. Le risorse umane | 12 |
| 4. L'attività istituzionale | 15 |
| 5. I risultati contabili della gestione | 18 |
| 5.1. Il conto proventi e spese..... | 18 |
| 5.2. La situazione patrimoniale..... | 24 |
| 6. La società a responsabilità limitata Simez (Società Immobiliare Mezzogiorno)..... | 27 |
| 7. Conclusioni | 32 |

INDICE DELLE TABELLE

| | |
|---|----|
| Tabella 1 - Associati..... | 9 |
| Tabella 2 - Compensi lordi..... | 10 |
| Tabella 3 - Organico..... | 12 |
| Tabella 4 - Costo complessivo del personale..... | 12 |
| Tabella 5 - Variazioni del costo complessivo del personale e del costo unitario medio | 13 |
| Tabella 6 - Spese per collaborazioni esterne..... | 13 |
| Tabella 7 - Conto proventi e spese | 19 |
| Tabella 8 - Quote associative..... | 21 |
| Tabella 9 - Spese di stampa | 23 |
| Tabella 10 - Situazione patrimoniale | 24 |
| Tabella 11 - Crediti | 25 |
| Tabella 12 - Debiti | 26 |
| Tabella 13 - Situazione patrimoniale SIMEZ | 28 |
| Tabella 14 - Conto economico SIMEZ | 30 |

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (Svimez) per l'esercizio 2014¹, nonché sulle vicende più significative sino alla data odierna.

La Svimez è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, a norma dell'art. 2 della predetta legge n. 259/1958, con d.p.r. in data 18 ottobre 1974.

¹ Per un'analisi della gestione Svimez riguardante l'esercizio 2013 vedasi, da ultimo, la determinazione n. 115 in data 16 dicembre 2014 in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 218.

1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento

L'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - Svimez - costituita in Roma il 2 dicembre 1946 su iniziativa di Enti pubblici e società private, ha per statuto lo scopo di promuovere, nello spirito di una efficiente solidarietà nazionale e con una visione unitaria, lo studio delle condizioni economiche del Mezzogiorno d'Italia, al fine di proporre concreti programmi di azione e di opere intesi a creare e a sviluppare le attività industriali più rispondenti alle esigenze accertate.

L'attività si estende su due linee fondamentali consistenti nell'analisi sistematica e articolata della struttura e dell'evoluzione dell'economia del Mezzogiorno e dello stato di attuazione delle politiche di sviluppo e nella realizzazione di iniziative di ricerca sui vari aspetti del problema meridionale, finalizzate sia ad esigenze conoscitive ed analitiche sia alla definizione di elementi e criteri utili ai fini dell'orientamento degli interventi di politica economica regionale e nazionale.

Per il conseguimento di detto scopo sociale l'Associazione promuove iniziative finalizzate ad assicurare una collaborazione con gli organi dello Stato e con le Regioni Meridionali. Al riguardo, è da ricordare l'apporto dato dalla Svimez nello svolgimento di indagini, ricerche e rilevazioni a richiesta del Parlamento, del Governo e di vari organismi internazionali per la predisposizione dei documenti programmatici e la valutazione dello stato di attuazione e degli effetti dei provvedimenti di politica economica nelle aree depresse del Meridione.

Il suo ordinamento è essenzialmente disciplinato dallo Statuto, nonché – in quanto Associazione privata non riconosciuta – dagli artt. 36 e ss. del codice civile.

In sintesi i tratti salienti dell'ordinamento sono:

- l'assenza di scopi di lucro;
- la gratuità delle cariche sociali (ad eccezione del Direttore e dei membri del Collegio dei revisori dei conti);
- l'esistenza di un termine di durata dell'Associazione (fissato al 31 dicembre 2050: art. 3 dello Statuto), prorogabile con deliberazione dell'Assemblea degli Associati.

Dell'Associazione possono far parte come soci Amministrazioni pubbliche, Regioni, Province, Comuni e loro consorzi, università, istituzioni, associazioni ed imprese. Le Regioni meridionali sono ammesse di diritto, mentre le richieste degli altri soggetti sono sottoposte all'approvazione del consiglio d'amministrazione.

Lo statuto è stato rinnovato con delibera del 4 luglio 2011, innovando l'intero assetto dell'ente, pur non modificando le caratteristiche associative né lo scopo sociale.

Tali innovazioni hanno riguardato in particolar modo lo status di socio, i diritti ed obblighi dei soci, la nomina e le attribuzioni del presidente, la costituzione del comitato di presidenza, la disciplina delle modifiche allo statuto e per lo scioglimento dell'Associazione.

2. Gli organi

A norma di statuto (art. 8) sono organi dell'Associazione:

- l'assemblea dei soci;
- il consiglio di amministrazione;
- il presidente;
- il direttore;
- Il collegio dei revisori dei conti.

All'assemblea dei soci, composta dai rappresentanti di tutti i soci, compete la definizione degli indirizzi per il perseguimento degli scopi associativi, l'approvazione del bilancio consuntivo, la deliberazione degli importi relativi alle quote sociali annue, l'elezione, ogni tre anni, del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti, la modifica dello Statuto.

Il 30 giugno 2014 è stata tenuta l'assemblea ordinaria.

Gli associati appartengono a due categorie: associati sostenitori² e ordinari, come si evince dal prospetto che segue:

Tabella 1 - Associati

| ASSOCIATI ORDINARI | ASSOCIATI SOSTENITORI |
|---|---|
| Amministrazione Provinciale di Latina | Banca d'Italia |
| ANCE - Associazione Nazionale costruttori Edili Roma | Regione Basilicata |
| Ass. Naz. Bonifiche, Irrigazioni Miglioramenti Fondiari | Istituto Banco di Napoli - Fondazione |
| Associazione Bancaria Italiana ABI | Regione Molise – Campobasso |
| Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza | Regione Puglia –Bari |
| Associazione Manlio Rossi – Doria | Regione Sicilia – Palermo |
| Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura – Napoli | Regione Campania – Napoli |
| Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura – Salerno | Unione degli Industriali della Provincia di Napoli |
| Centro Regionale di Program. della Sardegna – Cagliari | Banco di Napoli S.p.A. |
| Comune di Ischia | IPRES Ist. Pugliese di ricerche economiche e sociali - Bari |
| Confederazione Generale Industria Italiana | Pegaso Università Telematica_Napoli |
| Confindustria Sicilia | Regione Abruzzo - L'Aquila |
| Fondazione Centro Ricerche Angelo Curella - Palermo | Seconda Università di Napoli -Napoli |

² La qualifica di socio sostenitore dà diritto a designare un rappresentante nel consiglio di indirizzo.

Attualmente 6 regioni meridionali su 8 sono soci sostenitori.

Per il ruolo di consigliere di amministrazione non è prevista indennità di carica o gettone di presenza. Nella seguente tabella sono esposti i compensi lordi erogati nel 2014 al Direttore e ai tre Revisori dei conti.

Tabella 2 - Compensi lordi

| | 2013 | 2014 |
|-----------------------------|---------|---------|
| Direttore * | 139.500 | 139.500 |
| Collegio revisori dei conti | 17.500 | 17.500 |

*L'importo è riportato dall'ente tra le spese per il personale.

Il consiglio di amministrazione può essere composto da 15 a 20 membri nominati dall'Assemblea (il consiglio attuale annovera 16 membri), oltre ai membri designati dai soci sostenitori (attualmente in numero di 11). Se il numero per qualsiasi motivo scende al di sotto dei dieci, l'intero consiglio decade.

Il consiglio, secondo quanto disposto dall'art. 10 dello Statuto, deve riunirsi almeno quattro volte l'anno. Nell'anno 2014, tuttavia, le riunioni sono state due.

Il consiglio è investito di ogni potere per decidere sulle iniziative da assumere e da promuovere e sui criteri da seguirsi nell'attuazione degli scopi dell'Associazione, sull'amministrazione ordinaria e straordinaria di essa e sull'approvazione annuale del Programma delle attività di ricerca e sul bilancio preventivo che è ad esso allegato.

Il presidente è eletto, fra i consiglieri, dal consiglio di amministrazione nella prima seduta dopo la ricostituzione dello stesso. Dura in carica un triennio, e comunque per il periodo in cui è in carica il consiglio di amministrazione che lo ha eletto.

Il presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione. Egli convoca e presiede il consiglio di amministrazione, in casi urgenti può prendere provvedimenti di ordinaria competenza dello stesso, nomina e revoca i dirigenti, i funzionari e gli impiegati, dandone poi comunicazione al consiglio di amministrazione; determina i contratti di collaborazione; emana ogni provvedimento concernente il personale. Il presidente nomina tra i consiglieri – riferendo al consiglio di amministrazione – un comitato di presidenza che lo assiste nella realizzazione del programma di attività e nella attuazione di iniziative sociali delle quali egli rimane comunque unico titolare e responsabile. Il presidente nomina un vice presidente vicario.

Il direttore è nominato dal consiglio di amministrazione, cura l'esecuzione delle deliberazioni del presidente e del consiglio di amministrazione, e sovrintende, assicurandone il coordinamento, al funzionamento dei servizi e degli altri uffici dell'Associazione.

Il controllo interno sulla gestione dell'Associazione è svolto dal collegio dei revisori dei conti che si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

3. Le risorse umane

Al 31 dicembre 2014 l'organico era costituito da 22 unità, classificabili come nel seguente prospetto.

Tabella 3 - Organico

| | 2013 | 2014 |
|------------------------------|------|------|
| Personale addetto ai servizi | 9 | 9 |
| Personale di ricerca | 10 | 10 |
| Totale | 19 | 19 |
| Dirigenti | 3 | 3 |
| Totale | 22 | 22 |
| Ruolo dei servizi | | |
| I Ausiliario | - | - |
| II Addetto | 2 | 2 |
| III Segretario | 3 | 3 |
| IV Tecnico | 2 | 2 |
| V Responsabile | 2 | 2 |
| Totale | 9 | 9 |
| Ruolo della ricerca | | |
| I Tecnico | 2 | 2 |
| II Collaboratore | - | - |
| III Ricercatore | 4 | 4 |
| IV Ricercatore avanzato | 1 | 1 |
| V Esperto | 3 | 3 |
| Totale | 10 | 10 |

Le Tabelle che seguono espongono l'andamento del costo complessivo del personale, nonché le variazioni di questo e del costo unitario medio.

Tabella 4 - Costo complessivo del personale

| | (in migliaia di euro) | | |
|--------------------------------------|-----------------------|---------|--------|
| | 2013 | 2014 | Var. % |
| A) | | | |
| - Stipendi | 994,3 | 982,6 | -1,2 |
| - Straordinari | 35,9 | 37,6 | 4,7 |
| - Oneri previdenziali | 314,6 | 312,3 | -0,7 |
| TOTALE A) | 1.344,8 | 1.332,5 | -0,9 |
| B) | | | |
| - Assicurazioni malattie e infortuni | 48,5 | 58,5 | 20,6 |
| - Buoni pasto | 33,6 | 34,4 | 2,4 |
| - Formazione professionale | 0,1 | - | - |
| - Trattamento fine rapporto | 84,2 | 83,0 | -1,4 |
| TOTALE B) | 166,4 | 175,9 | 5,7 |
| TOTALE GENERALE (A+B) | 1.511,2 | 1.508,4 | -0,2 |

Tabella 5 - Variazioni del costo complessivo del personale e del costo unitario medio

(in migliaia di euro)

| | 2013 | 2014 | Var. % |
|----------------------|---------|---------|--------|
| Costo complessivo | 1.511,2 | 1.508,4 | -0,2 |
| Costo unitario medio | 68,7 | 68,6 | -0,2 |

Come mostrano le tabelle il costo del personale nell'esercizio 2014 ammonta ad euro 1.508,4 ed è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (-0,2 per cento).

Nel prospetto che segue, è esposta analiticamente la spesa per le collaborazioni esterne relativa all'esercizio in esame, sempre posta a confronto con il 2013.

Tabella 6 - Spese per collaborazioni esterne

(in migliaia di euro)

| | 2013 | 2014 | Quota % | Var. % |
|---|--------------|--------------|--------------|-------------|
| Collaborazioni professionali di ricerca | 319,8 | 286,1 | 88,9 | -10,5 |
| - Collaborazioni per il Rapporto annuale | 80,4 | 68,0 | 21,1 | -15,4 |
| - Collaborazione di Amministratori | 58,2 | 67,0 | 20,8 | 15,1 |
| - Altre collaborazioni di ricerca | 116,2 | 86,6 | 26,9 | -25,5 |
| - Collaborazioni in campo statistico | 65,0 | 64,5 | 20,0 | -0,8 |
| Collaborazioni su Convenzioni | 25,0 | 35,7 | 11,1 | 42,8 |
| - Collaborazioni per contratto Consorzio ASI | 5,0 | - | | |
| - Collaborazioni convenzione Regione Calabria | 20,0 | 10,0 | 3,1 | -50,0 |
| - Collaborazioni per contratto Regional Project | - | 4,7 | 1,5 | |
| - Collaborazioni convenzione Regione Abruzzo | - | 10,0 | 3,1 | |
| - Collaborazioni contratto IPRES | - | 1,0 | 0,3 | |
| - Collaborazione ricerca Aree Urbane | - | 10,0 | 3,1 | |
| Totale | 344,8 | 321,8 | 100,0 | -6,7 |

Le spese per le collaborazioni esterne presentano un decremento del 6,7 per cento rispetto al 2013. Su tale risultato ha inciso soprattutto la diminuzione delle spese per le “Collaborazioni per il Rapporto annuale” e di quelle per “Altre collaborazioni di ricerca”. In aumento risultano, invece, le spese per “Collaborazioni su Convenzioni”.

A tale proposito si conferma quanto già rilevato nelle precedenti relazioni in ordine al ricorso a collaborazioni esterne in materie rientranti nelle competenze della struttura dell’Associazione, nonché al conferimento di incarichi ad esperti scelti all’interno dello stesso consiglio di amministrazione.

La Corte ribadisce, peraltro, la necessità di una razionale programmazione dell’effettivo fabbisogno delle risorse umane in relazione non solo ai carichi di lavoro ordinario, ma soprattutto ai progetti di ricerca e alle conseguenti esigenze di integrazione del personale in un’ottica di corretta gestione.

4. L'attività istituzionale

Le attività della Svimez per l'esercizio 2014 si sono svolte nel quadro degli orientamenti emersi e delle determinazioni assunte dal consiglio di amministrazione nelle riunioni del 20 gennaio e del 10 giugno 2014, nonché della delibera dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014, che ha approvato la Relazione del c.d.a. sul bilancio 2013.

Brevemente si riferisce sulle principali attività, ricerche e studi condotti dalla Svimez durante il periodo di riferimento.

a) Il Rapporto 2014 sull'economia del Mezzogiorno

La manifestazione di maggior rilievo dell'attività della Svimez, anche nel 2014, è stata la presentazione del Rapporto Svimez sull'economia del Mezzogiorno. In occasione della presentazione del Rapporto il Presidente della Repubblica ha inviato un messaggio nel quale ha sottolineato che “il Rapporto Svimez 2014 sull'economia del Mezzogiorno rende evidente, attraverso la consueta approfondita analisi dei dati, la vastità degli effetti negativi che la crisi ha prodotto nel tessuto economico e sociale delle regioni meridionali”. Il Rapporto sull'economia del Mezzogiorno 2014 – che per le sue caratteristiche e per l'ampiezza dei contenuti costituisce una sorta di quadro generale sull'economia dell'area, ed insieme del lavoro di ricerca portato avanti dall'Associazione nel corso dell'anno – ha presentato una articolazione in quattro parti: una prima dedicata all'esame degli andamenti del 2013 e cenni sul 2014; una seconda relativa all'emergenza sociale e ai diritti di cittadinanza; una terza dedicata ad una descrizione dell'evoluzione delle politiche a favore del Mezzogiorno e alla valutazione dei loro risultati; una quarta relativa alla necessità di adottare una “strategia” per lo sviluppo del Mezzogiorno e del Paese.

b) L'Osservatorio delle Regioni del Mezzogiorno

Il progetto offre il supporto tecnico e analitico necessario per monitorare l'andamento dell'economia meridionale e degli interventi di politica economica europea, nazionale e regionale aventi impatto sui territori del Sud.

Quanto all'attività che la Svimez sviluppa mediante Convenzioni bilaterali con le singole Regioni sono state stipulate due Convenzioni. Nella prima metà del 2014 è stata stipulata una Convenzione con la Regione Abruzzo avente per oggetto la collaborazione della Svimez alla redazione del documento “Strategia di Ricerca e Innovazione per le Specializzazioni intelligenti” (RIS 3). Nel corso del 2014, in esecuzione della Convenzione annuale firmata il 17 dicembre 2013 con la Regione

Calabria, la Svimez ha redatto la prima bozza di un Rapporto di analisi del territorio finalizzato all’accompagnamento di azioni di cooperazione internazionale e di sviluppo delle competenze del personale della P.A.

c) Il Forum delle Università del Mezzogiorno

Nel corso del 2014 è stata inviata a tutte le Università la proposta di “Protocollo d’intesa 2014-2017”, con la richiesta di far pervenire eventuali osservazioni. In tempi successivi il nuovo Protocollo d’Intesa è stato sottoscritto dalle seguenti sei Università: Università della Basilicata, Università di Cagliari, Università del Molise, Università di Napoli “L’Orientale”, Università di Salerno, Università di Sassari.

d) Le ricerche statistiche e di economia territoriale

Nel corso del 2014 è proseguito l’usuale lavoro di aggiornamento dei dati di Contabilità Regionale, con stime autonome realizzate dalla Svimez, pubblicate anche prima delle serie ISTAT territoriali, rilasciate successivamente rispetto a quelle nazionali.

e) Le ricerche storiche

Nell’ambito del progetto, avviato nel 2012, volto a garantire il recupero e una piena valorizzazione della memoria storica dell’intervento straordinario, a fine 2014 è stato pubblicato il numero speciale di “Quaderni Svimez” n. 44, dal titolo “La Cassa per il Mezzogiorno. Dal recupero dell’archivio alla promozione della ricerca” nel quale sono inclusi interventi di studiosi aventi per oggetto l’analisi di quell’esperienza di intervento pubblico nell’economia meridionale.

f) Le ricerche di econometria

Il Rapporto di previsione territoriale (a cura della Svimez e dell’IRPET), pubblicato nel luglio 2014, oltre a fornire le usuali previsioni relative a Centro-Nord, Mezzogiorno e a tutte le regioni italiane, contiene uno specifico esercizio, inedito nel panorama nazionale, volto a valutare sia il “peso” che gli effetti, territorialmente differenti, della manovre varate negli anni precedenti.

g) Le ricerche di economia e politica industriale

E’ proseguito il consueto lavoro di monitoraggio sulle condizioni competitive dell’industria meridionale. Sia nel Rapporto che sulla Rivista Economia del Mezzogiorno (edita dalla Svimez) è stato dato conto dell’ampio restringimento subito dalla base produttività meridionale nonché della perdita di competitività, in ambito Ue, nei confronti, in particolare, delle ex nazioni del “blocco